

TOS GUARDIAN — PACCHETTO PROVE

Documento generato automaticamente. Hash SHA-256 verificabile indipendentemente.

1. IDENTIFICAZIONE

Azienda	Microsoft Corporation
Tipo documento	PRIVACY
URL	https://privacy.microsoft.com/it-it/privacystatement
Data rilevazione	2026-09-16 12:28:44 UTC

2. SNAPSHOT PRECEDENTE (certificato)

Data acquisizione	2026-09-16T10:16:51.833602
SHA-256	8d5dbe68146ca80926196be9acf8476bb7bb7bc3cbc908682e96250cd07591d2
Wayback URL	http://web.archive.org/web/20240917051748/https://privacy.microsoft.com/it-it/privacystatement
RFC 3161 timestamp	2026-09-16 10:16:44

3. SNAPSHOT ATTUALE (certificato)

Data acquisizione	2026-09-16T10:34:50.430327
SHA-256	f2d71bf411f918af8f137f0704faf8b9e9254f3974c76111090493f42fa3c230
Wayback URL	http://web.archive.org/web/20240917051748/https://privacy.microsoft.com/it-it/privacystatement
RFC 3161 timestamp	2026-09-16 10:34:42

4. STATISTICHE MODIFICA

Caratteri aggiunti	12
Caratteri rimossi	32
Righe modificate	2
Modifica significativa	NO

5. POTENZIALI VIOLAZIONI NORMATIVE RILEVATE

GDPR-ART-6 — Base giuridica del trattamento assente o insufficiente [Confidenza: 67%]

Il GDPR Art. 6 richiede una base giuridica valida per ogni trattamento di dati personali. Modifiche ai TOS che ampliano le finalità di trattamento senza adeguata base giuridica (consenso, legittimo interesse, contratto, obbligo legale) costituiscono violazione.

EPRIVACY-COOKIE — Raccolta cookie/tracking senza consenso preventivo libero [Confidenza: 67%]

La Direttiva ePrivacy (recepita in Italia dal D.Lgs. 69/2012) richiede consenso esplicito e preventivo per cookie non tecnici. Modifiche alla cookie policy che ampliano la raccolta o rendono più difficile il rifiuto violano questa normativa.

GDPR-ART-13 — Informativa privacy insufficiente o modificata senza notifica [Confidenza: 44%]

Il GDPR Art. 13 richiede che l'informativa privacy sia chiara, completa e aggiornata. Modifiche che riducono la trasparenza o eliminano informazioni obbligatorie (periodi di conservazione, destinatari dei

dati, diritti dell'interessato) sono violazioni dirette.

DMA-ART-5 — Gatekeeper: self-preferencing o interoperabilità negata [Confidenza: 40%]

Il DMA Art. 5 impone obblighi specifici ai gatekeeper (Google, Apple, Meta, Amazon, ecc.). Modifiche ai TOS che rafforzano il lock-in, impediscono l'interoperabilità o favoriscono i propri servizi sono violazioni DMA.

AI-ACT-ART-50 — AI generativa senza disclosure obbligatoria [Confidenza: 25%]

L'AI Act (Reg. UE 2024/1689) richiede che i sistemi AI ad alto rischio e i deepfake siano chiaramente identificati. Clausole TOS che nascondono l'uso di AI generativa nei contenuti mostrati all'utente possono violare questo obbligo.

CdC-ART-33 — Clausola vessatoria o abusiva [Confidenza: 14%]

Il Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005) artt. 33-36 elenca clausole presuntivamente vessatorie nei contratti B2C. Modifiche ai TOS che introducono: limitazioni di responsabilità, deroghe alla legge italiana, arbitrato obbligatorio, o modifica unilaterale dei termini senza preavviso adeguato sono potenzialmente nulle.

6. DIFF TESTUALE (formato patch)

```
@@ -78,40 +78,20 @@
Id:
-75c9237ac4442ad1483b5ba89781397c
+%5Bnormalized%5D
%0APas
```

NOTE LEGALI

Questo documento è stato generato automaticamente da TOS Guardian, sistema open-source per il monitoraggio di documenti legali pubblici. Gli hash SHA-256 sono calcolati sul testo estratto dal documento originale. I timestamp RFC 3161 sono rilasciati da un'autorità di certificazione terza e costituiscono prova opponibile della data di acquisizione. Le URL Wayback Machine permettono verifica indipendente del contenuto. Questo pacchetto è adatto a essere allegato a reclami formali presso: Garante per la protezione dei dati personali (garante.gov.it), AGCM – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (agcm.it), EDPB – European Data Protection Board.